



Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"

C.F. 87001090825 - C.M. PAIC888009

Via P. Mattarella, 9 - 90019 Trabia (PA)

+39 09154 45 10

paic888009@istruzione.it

pec: paic888009@pec.istruzione.it

www.comprehensivotrabia.edu.it

Trabia, 20/11/2024

I. C. - "GIOVANNI XXIII"-TRABIA
Prot. 0013118 del 31/12/2024
II-5 (Uscita)

*C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.*

Danilo Dolci

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Atti
Sito web

OGGETTO:ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, integrazioni valide per l'A.S. 2024/2025 al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, c. 14 Legge n. 107 del 2015), e per il triennio 2025/2028.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

PREMETTE:

Il presente atto di indirizzo viene elaborato all'interno dell'impianto di base che aveva costituito la struttura del PTOF 2022/25, ponendosi, per un verso, come atto "conenente le indicazioni di integrazione e di modifica" dello stesso PTOF 2022/25 per l'annualità in corso e, per altro verso , caratterizzandosi come vero e proprio ATTO DI INDIRIZZO per il triennio 2025/2028, in una evidente logica di continuità.

Due le considerazioni preliminari:

1) l'analisi degli esiti e dei risultati raggiunti, anche nelle prove standardizzate, richiede purtroppo ancora una volta, anche per quest'anno scolastico, il mantenimento delle priorità e dei traguardi fissati all'interno del RAV, comportando la necessità di una profonda riflessione da parte della comunità professionale e un' ulteriore revisione del Piano di Miglioramento di Istituto in vista del prossimo triennio 2025-2028.

2) Sono state avviate le prime edizioni dei DM 65/23 e DM 66/23, che, a partire dagli acquisti effettuati con il Progetto "Classroom 4.0", costituiscono la necessaria cornice di riferimento del Piano di Miglioramento da realizzare, con ingenti proposte formative destinate sia agli alunni sia ai Docenti. Per gli uni e per gli altri gli ambiti di riferimento sono quelli tracciati, per un verso, dalle Linee guida STEM, adottate con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 184 del 15 settembre 2023 e, per altro verso, dal multilinguismo, per lo sviluppo della metodologia CLIL e di una seria internazionalizzazione della scuola, guidata soprattutto da INDIRE.

Quella che emerge dai processi di cambiamento in corso è, dunque, una scuola che richiede competenze nuove da parte dei docenti, in parte forzosamente sviluppatesi durante la DAD, ma oggi

soggetto ad una nuova consapevolezza di obiettivi e strumenti ed alle quali nessuno può sottrarsi nella didattica quotidiana, pena anche una certa incapacità comunicativa con gli alunni.

Tuttavia questo non significa costruire una scuola che non si curi della sfera emotiva e relazionale degli alunni, a vantaggio di quella meramente tecnico-tecnologica. Anzi.

La sempre maggiore diffusione della sindrome di hikikomori, l'aumento delle problematiche legate a DSA e svantaggi di vario tipo, i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, una sostanziale diminuzione delle competenze genitoriali, hanno determinato una produzione normativa chiaramente orientata verso il supporto delle fragilità di questo tempo e che non può non incidere sulla progettazione complessiva. A tal proposito, si citano:

- 1) La Direttiva n. 83 del 24 novembre 2023, riguardante i percorsi progettuali per le scuole in tema di “Educazione alle relazioni”, comunemente denominata “Educazione all’affettività”
- 2) La circolare MIM n. circ. 5274, contenente “Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico” a.s. 2024-25 , emanata in data 11/07/2024, in cui vale la pena di leggere con attenzione le premesse pedagogiche al divieto di uso dei propri dispositivi da parte degli alunni del primo ciclo.
- 3) Le linee guida per l’Educazione Civica, adottate con Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 7 settembre 2024,n. 183 , con una nuova centralità riconosciuta all’educazione alla legalità e all’interno della quale si pongono le linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola, adottate dallo stesso Ministro con provvedimento precedente, l’11/4/2023, per lavorare sulla consapevolezza di vita degli alunni
- 4) La recentissima assegnazione di risorse nell’ambito del D.M. 19/2024, per finanziare interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica

In questi anni abbiamo governato processi importanti, dal punto di vista didattico, organizzativo e strutturale: adesso è il momento di trovare il necessario equilibrio tra la sfida della transizione digitale e la capacità di costruire una scuola che sia davvero “di tutti e di ciascuno”, in grado di interpretare la complessità del reale, orientando ogni alunno secondo i propri talenti. **“Ciascuno cresce solo se sognato”.....**

TUTTO CIO’ PREMESSO

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l’autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l’autonomia scolastica;

VISTO l’art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTO l’art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 *“Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione ed delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTO l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";

VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante "*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria*";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, recante "*Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.*";

VISTO , comunque, il DDL 1830 "*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico, nonché di indirizzi scolastici differenziati*" , approvato dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei Deputati il 24 settembre 2024, divenuto pertanto legge, il perfezionamento del cui iter è ormai imminente e nelle more dell'emanaione dei relativi Decreti attuativi;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "*a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...*";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: "*Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023*";

VISTE Le linee guida per l'orientamento, adottate con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, essendo tali linee guida relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

VISTE le Linee guida STEM, adottate con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 184 del 15 settembre 2023

VISTA la Direttiva n. 83 del 24 novembre 2023, riguardante i percorsi progettuali per le scuole in tema di "Educazione alle relazioni", comunemente denominata "Educazione all'affettività"

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

VISTE le priorità e i traguardi esplicitati nel RAV e nei documenti di autovalutazione della scuola per gli anni 2022-25

VISTI i risultati delle prove INVALSI per le classi seconda e quinta primaria e terza secondaria di primo grado conseguiti nell'anno scolastico 2023/24;

VISTO il Piano di miglioramento elaborato nel triennio 2022-25

VISTO il PTOF elaborato per il triennio 2022-25 e le modifiche apportate nell'a.s. 2023-24;

VISTI i risultati dei monitoraggi proposti al termine dell'a.s. 2023/24 a famiglie e docenti;

VISTI gli obiettivi regionali fissati per tutte le scuole delle Regione Sicilia per il triennio 2022-25

AVENDO AUDITO tutte le componenti scolastiche, docenti, genitori, personale ATA dell'Istituto;

VISTE le intense relazioni con l'Ente locale e con le realtà associative del territorio;

TENUTO CONTO delle risorse umane, strumentali e finanziarie in dotazione alla scuola, nonché del confronto con il DSGA in merito alla situazione amministrativo-contabile;

VISTA la complessità dell'Istituto, per gli ordini di scuola in esso rappresentati e nello stesso tempo per le micro realtà territoriali dei cinque diversi plessi in cui viene accolta la popolazione scolastica;

CONSIDERATO che è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;

ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:
 1. **migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese**, anche attraverso il completamento della transizione digitale e l'attenzione all'internazionalizzazione e al multilinguismo;
 2. **ridurre la variabilità tra i plessi, le classi e all'interno delle classi**;

DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015, i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF 2022/2025, per l'A.S. 2024/2025, ed elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

Con riguardo alle Pratiche Educative e didattiche:

- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:

Rimane dimensione operativa ordinaria lo sviluppo del curricolo verticale per aree, nella logica dello sviluppo della persona da tre a quattordici anni all'interno dell'Istituto comprensivo.

Ciò premesso, si pongono all'attenzione del collegio le seguenti aree di progettualità:

A) Implementazione della progettualità verticale e trasversale per le discipline STEM, tenuto conto delle Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, nell'ambito della nuova formulazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018, che ha previsto tra le otto competenze, la **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria**.

La progettazione STEM, fortemente sostenuta dai DM 65/23 (formazione alunni) e DM 66/23 (formazione Docenti), deve essere il più possibile interdisciplinare, integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

B) Sviluppo della progettualità finalizzata al superamento dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, implicita ed esplicita, secondo quanto previsto dal DM 19/23, in attuazione del PNRR - Investimento M4C1I1.4, finanziato dall'Unione europea - Next generation EU.

C) Sviluppo della progettualità verticale e trasversale della didattica orientativa e dei moduli per l'Orientamento, tenuto conto delle linee guida per l'orientamento, adottate con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328.

La dimensione orientativa del curricolo dovrà essere sviluppata a partire dalla scuola dell'infanzia, permettendo di cogliere precocemente attitudini, talenti, aspirazioni dei nostri giovanissimi alunni, valorizzandoli, senza precludere alcun tipo di scelta o di sviluppo del Sé.

Le scuole secondarie di primo grado attiveranno moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi, con lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

La progettazione avrà come obiettivo anche un maggiore e migliore raccordo con le Istituzioni Scolastiche di Secondo grado.

D) Rivisitazione della progettualità verticale e trasversale per l'insegnamento dell'educazione civica, alla luce della recente normativa e, in particolare, del D.M. 183/2024 e delle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024, con la maggiore attenzione posta sull'educazione alla legalità, quale contrasto ad ogni tipo di cultura mafiosa, per un verso, e sull'educazione finanziaria per altro verso.

Restano ferme tutte le progettualità finalizzate alla valorizzazione dei Diritti Umani, al contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, al contrasto alla violenza di genere (secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 83 del 24 novembre 2023)

E) Sviluppo del curricolo verticale di lingue straniere, in funzione della promozione della metodologia CLIL, secondo quanto richiesto dalla circ. MIM n. 132935 del 15/11/2023 e visti gli investimenti finanziati con il DM 65/2023, in favore di alunni e docenti

F) Valorizzazione della scuola dell'infanzia, come segmento fondamentale per lo sviluppo armonioso e completo della personalità dell'alunno. Potenziamento della laboratorialità quale sede privilegiata per lo sviluppo dei diversi campi dell'esperienza, nell'ambito della dimensione ludica che deve caratterizzare la scuola dell'infanzia

G) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà, nonché di accompagnamento e di potenziamento degli **studenti plusdotati e/o in posizione di eccellenza**, ai sensi dell’articolo 29 della legge 107/2015. (Progetto di potenziamento curricolare)

H) **Applicazione del valore formativo della valutazione, riaffermato dal D.Lgs. 62/2017**, con riferimento al percorso personalizzato dell’alunno, nell’ambito di una finalità unica della scuola dell’obbligo (apprendimento dello studente), in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all’apprendimento e non elemento a sé stante.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

A) **Sviluppo di progetti didattici a partire dagli ambienti di apprendimento innovativi realizzati con i fondi della Progettazione PNRR “Classroom 4.0”**, centrati sull’alunno e suoi interessi, con attenzione alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.

B) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l’utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, nell’ambito del Piano nazionale della scuola digitale, tenendo, tuttavia, conto di quanto prescritto dalla **circolare del MIM n. 5274 dell’ 11/07/2024, contenente “Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico” a.s. 2024-25**

C) Sviluppo di progetti laboratoriali basati sull’uso delle TIC, con una logica non “addestrativa”, ma di **preparazione alle prove INVALSI**, tenuto conto dei risultati conseguiti dalla scuola.

E) Uso di spazi esterni, nell’ambito della già favorevolmente sperimentata “didattica outdoor”, intendendo per tali prioritariamente le pertinenze dei plessi scolastici, in un’ottica di sviluppo del senso di appartenenza e cura dell’ambiente in cui si vive, ma anche luoghi simbolici, liberamente fruibili o messi a disposizione da Enti o soggetti terzi .

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

A) Potenziamento delle attività di inclusione, tali da consentire una chiara individuazione delle aree degli alunni con Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell’ambito di una progettazione inclusiva, che coinvolga tutto l’istituto in un unico indirizzo educativo.

B) Sviluppo di una progettazione integrata a supporto degli alunni con Bes, con il coinvolgimento degli altri attori del territorio: Servizi sociali, Assessore ai servizi sociali, Osservatorio di area per la dispersione, NPIA.

C) Utilizzo sistematico e integrato dello strumento della stanza multisensoriale realizzata nella sede centrale dell’istituto, quale parte di una progettazione stabile al servizio dei risultati di apprendimento degli studenti con Bes, anche di natura transitoria.

D) Lotta alla dispersione scolastica anche attraverso il coinvolgimento, in co-progettazioni mirate, di attori del territorio in grado di incidere sulle situazioni più difficili, per contesto culturale e sociale di provenienza: associazioni sportive, comunità ecclesiali, scout.

- D) Progettazione di iniziative in grado di promuovere la cultura dell'inclusione quale dimensione organizzativa in grado di coinvolgere tutte le componenti scolastiche.
- E) Promozione della partecipazione degli studenti migliori a concorsi e gare, valorizzazione del merito attraverso la selezione degli studenti con i migliori risultati per progetti di rappresentanza esterna della scuola. Istituzione di giornate a tema, dedicate alla valorizzazione delle eccellenze. Organizzazione di premiazioni
- E) Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura ed eventuale assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio e ritenute valide dal Collegio dei docenti.

- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- A) Promozione di efficaci strumenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola all'interno del primo ciclo e, laddove possibile, anche con il sistema 0-3
 - B) Uso costante degli strumenti di monitoraggio, messi a disposizione anche dal sistema Sidi, sugli esiti degli studenti al primo anno nel secondo ciclo.
 - C) Progettazione finalizzata alla continuità, interna tra gli ordini del primo ciclo e tra il primo ciclo e il secondo
- 4) Per l'Orientamento, v. punto C del paragrafo CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Con riguardo alle pratiche gestionali e organizzative:

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- A) Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- B) Procedimentalizzazione dei accordi e costituzione di presidi di monitoraggio ai punti di snodo degli stessi
- C) Valorizzazione delle linee di innovazione metodologica nella scuola attraverso la creazione di gruppi professionali deputati allo scopo.
- D) Accreditamento presso le Università (Unipa e Kore) quale sede di TFA e di Tirocini Ordinari, ma anche quale sede di tirocinio per la formazione di altre figure professionali all'interno della scuola, come ASACOM e operatori OSA. Tale apertura si pone strategicamente nell'ottica della valorizzazione di nuove energie che, legate comunque per la maggior parte al territorio, possono costituire (come è già accaduto) risorse formate per la scuola. Per i docenti accoglienti, inoltre, si attiva un'importante meta-riflessione sulla propria attività. Tale apertura, pertanto, è intesa come leva strategica di miglioramento delle risorse in campo.
- E) Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, in una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA

le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- A) Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, in un'ottica unitaria, sia pure per diversi ambiti, con la consapevolezza che l'ambito gestionale è di supporto per la realizzazione dell'area didattica.
- B) Realizzazione del Piano di Formazione dei Docenti finanziato con le risorse del DM 66 con riferimento al potenziamento delle competenze STE(A)M e con le risorse del DM 65 con riferimento alla formazione linguistica e metodologica dei docenti, secondo quanto previsto dalla circ. MIM n. 132935 del 15/11/2023.
- C) Nell'arco del triennio, creazione delle condizioni per rendere stabile la formazione acquisita.
- C) Previsione di forme di rendicontazione delle formazioni effettuate e di condivisione dei materiali

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

A) Ente locale, associazioni di volontariato, realtà del terzo settore, Chiesa locale, realtà professionali, vengono considerate dalla scuola come risorse cui attingere in un rapporto di reciproca osmosi. Il modello che va emergendo dalle intense relazioni che la scuola ha messo in campo è quello di una “co-progettazione”, all'interno di “alleanze educative” che, pur realizzandosi separatamente, consentono di convergere verso l'unico obiettivo del miglioramento dei livelli di benessere e di apprendimento di ciascun alunno. Tale modello dovrà emergere dalla progettazione del PTOF.

B) La famiglia è in prima istanza titolare dell'istruzione nei confronti dei figli. La scuola si pone in posizione di sussidiarietà. Quest'ottica dovrà sempre essere tenuta presente nella redazione dei documenti strategici e nelle decisioni più importanti della scuola. L'alleanza con le famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli, è certamente strategica rispetto al raggiungimento degli obiettivi ed eleva il livello di qualità percepita del servizio reso agli studenti.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La Dirigente Scolastica
(prof.ssa Giuseppa Conti)

“Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell’Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse”.

